

FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI FABRIANO E CUPRAMONTANA



iscritto con il n. 9036 alla Sezione speciale III dell'Albo dei fondi
pensione

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

1. Scheda sintetica
2. Caratteristiche della forma pensionistica complementare
3. Informazioni sull'andamento della gestione
4. Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

FONDO AZIENDALE DI INTEGRAZIONE DELLE PENSIONI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI GESTITA DALL'INPS

SCHEDA SINTETICA

(I dati riportati sono aggiornati al 19 maggio 2011)

La presente *Scheda sintetica* costituisce parte integrante della *Nota informativa*.

Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del “Fondo aziendale di integrazione delle pensioni dell’Assicurazione Obbligatoria Invalidità Vecchiaia e Superstiti gestita dall’Inps” rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all’adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, occorre, dunque, prendere visione dell’intera *Nota informativa* e del *Regolamento*.

Presentazione del Fondo pensione

Elementi di identificazione del Fondo pensione negoziale chiuso preesistente

Il “Fondo aziendale di integrazione delle pensioni dell’Assicurazione Obbligatoria Invalidità Vecchiaia e Superstiti gestita dall’Inps”, forma di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana S.p.A.:

- è una forma di previdenza **priva di scopo di lucro** avente come finalità **esclusiva** l’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito, Decreto);
- opera in regime di **contribuzione definita e capitalizzazione individuale**;
- rientra tra le forme di previdenza preesistenti rispetto al 15 novembre 1992, di cui all’articolo 20 del Decreto;
- è istituito all’interno della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana come patrimonio **separato** ed **autonomo** rispetto al patrimonio della Cassa, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2117 del codice civile;
- è iscritto con il numero 9036 alla Sezione speciale III dell’Albo dei fondi pensione.

Destinatari

Possono aderire al Fondo tutti i dipendenti della Cassa.

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria e la partecipazione alle forme di previdenza complementare disciplinate dal Decreto consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La **Nota informativa**, il **Regolamento**, il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e l'**ulteriore materiale informativo** predisposto dal Fondo sono resi disponibili presso la sede del Fondo stesso ovvero possono essere reperiti sul sito Intranet dedicato al Fondo.

ATTENZIONE: le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del Fondo ed il rapporto tra Fondo ed iscritto sono contenute nel **Regolamento**, del quale raccomandiamo pertanto un'attenta lettura.

Sedi e recapiti telefonici e di indirizzo di posta elettronica utilizzabili dall'aderente per comunicazioni e richieste

Sede legale: via Don Giuseppe Riganelli n. 36, 60044 Fabriano (AN)

Telefono: 0732.708.242-371

Fax: 0732.708.775

Posta elettronica (e-mail): fondopensioni@carifac.it

Tavole di sintesi delle principali caratteristiche contributive del Fondo

Contribuzione

La contribuzione è fissata dagli accordi collettivi tempo per tempo sottoscritti e vigenti tra la Cassa e le Organizzazioni Sindacali.

Attualmente, il Fondo è finanziato tramite:

- un contributo a carico della Cassa, pari:
 - per i "vecchi" iscritti, al 3,50% della retribuzione imponibile annua utile ai fini AGO / Inps;
 - per i restanti iscritti, al 3,00% della retribuzione imponibile annua utile ai fini AGO / Inps;

Sono destinatari del contributo datoriale i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e apprendistato professionalizzante come da Contratto Integrativo Aziendale.

- un contributo minimo a carico del lavoratore, pari:
 - per i “vecchi” iscritti, al 1,00% della retribuzione imponibile annua utile ai fini AGO / Inps incrementabile a scelta dell’iscritto all’ inizio di ogni anno, previa comunicazione scritta da inoltrarsi entro il mese di novembre dell’ anno precedente quello di riferimento;
 - per i restanti iscritti, al 0,50% della retribuzione imponibile annua utile ai fini AGO / Inps, incrementabile a scelta dell’iscritto all’ inizio di ogni anno, previa comunicazione scritta da inoltrarsi entro il mese di novembre dell’ anno precedente quello di riferimento;

- una quota di trattamento di fine rapporto (TFR), secondo le seguenti modalità:
 - “vecchi” iscritti: il versamento del TFR è facoltativo (salvo che operi la destinazione del TFR al Fondo in virtù del c.d. “silenzio - assenso”), fermo restando che, qualora decida di versare TFR al Fondo, il “vecchio” iscritto può determinarne liberamente la misura;
 - “nuovi iscritti” di 1° occupazione anteriore al 28.04.1993: è previsto il versamento di una quota di TFR pari ad almeno il 3% del TFR in maturazione; l’aderente può, su base volontaria, versare il 100% del TFR;
 - “nuovi iscritti” di 1° occupazione successiva al 28 aprile 1993: è previsto il versamento al 100% del TFR maturando.

Per “vecchi” iscritti si intendono coloro che risultavano iscritti ad un fondo pensione prima del 28 aprile 1993, senza aver mai richiesto il riscatto totale della posizione individuale maturata.

Per “iscritti di prima occupazione” anteriore al **28.04.1993** si intendono tutti coloro la cui prima attività lavorativa, che ha dato luogo all’iscrizione ad un istituto di previdenza obbligatoria (ad esempio, l’Inps), sia avvenuta anteriormente al 28 aprile 1993, e che si sono iscritti per la prima volta ad una forma di previdenza complementare successivamente a tale data.

Per “iscritti di prima occupazione” successiva al **28.04.1993** si intendono tutti coloro la cui prima attività lavorativa, che ha dato luogo all’iscrizione ad un istituto di previdenza obbligatoria, sia avvenuta successivamente al 28 aprile 1993.

Tabella riepilogativa della contribuzione

	Contributo Lavoratore (nella misura min.)	Contributo Azienda	TFR
<i>“Vecchi” iscritti</i>	1,00%	3,50%	Facoltativo, incrementabile fino al 100%
<i>Nuovi iscritti di 1° occupazione anteriore al 28.04.1993</i>	min. 0,50%	3,00%	3% del TFR maturando, incrementabile fino al 100%
<i>Nuovi iscritti di 1° occupazione successiva al 28.04.1993</i>	min. 0,50%	3,00%	100% del TFR maturando

La contribuzione a carico dell'iscritto viene trattenuta mensilmente dalla sua busta paga e, assieme al contributo a carico dell'azienda ed al TFR, viene versata al Fondo con la medesima cadenza mensile.

In generale la misura della contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere sempre modificata nel tempo.

L'aderente può, inoltre, **sospendere la contribuzione a proprio carico**: tuttavia, questa decisione comporta la contestuale **sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro**, mentre **prosegue il versamento del TFR maturando al Fondo** (che non può essere interrotto).

Le richieste di sospensione potranno essere inoltrate in qualsiasi momento e troveranno applicazione dal 1° giorno del mese successivo a quello di richiesta.

Con la stessa tempistica è possibile riattivare la contribuzione.

Proposte di investimento

Il Fondo è articolato nelle seguenti linee di investimento, ognuna delle quali presenta le caratteristiche di gestione di seguito riportate:

Linea	Tipologia	Descrizione	Garanzia
Linea 1- Garantita Assicurativa	Linea assicurativa, collegata alla Gestione separata "RI.SPE.VI." (Società Cattolica di Assicurazione)	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti avversi al rischio e/o prossimi alla pensione. Capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita del 2,25%	Si
		Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: breve/medio	
		Grado di rischio connesso all'investimento: basso	
Linea 2- Bilanciata Obbligazionaria	Linea finanziaria, affidata ad un gestore esterno	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio periodo e con una moderata propensione al rischio	No
		Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio (oltre 10 anni)	
		Grado di rischio connesso all'investimento: medio	
Linea 3 - Bilanciata	Linea finanziaria, affidata ad un gestore esterno	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: accrescimento del capitale investito, per aderenti non prossimi alla pensione e con una più accentuata propensione al rischio	No
		Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio/lungo (oltre 15 anni)	
		Grado di rischio connesso all'investimento: medio/alto	

ATTENZIONE: i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati alla linea Garantita Assicurativa.

Rendimenti storici

Anno	Linea 1 - Assicurativa Garantita Gestione interna separata "RI.SPE.VI." **	Linea 2 - Bilanciata Obbligazionaria	Linea 3 - Bilanciata
2006	3,09%	n.d.	n.d.
2007	3,52%	n.d.	n.d.
2008	3,81%	n.d.	n.d.
2009	3,71%	n.d.	n.d.
2010	3,60%	3,75%	5,76%

Rendimento medio annuo composto conseguito nel corso degli ultimi 5 anni

Linea 1 - Assicurativa Garantita Gestione interna separata "RI.SPE.VI." **	Linea 2 - Bilanciata Obbligazionaria	Linea 3 - Bilanciata
3,55%	n.d.	n.d.

** La misura annua di rivalutazione si ottiene sottraendo al 100% del rendimento annuo, la ritenzione trattenuta dalla Compagnia, pari allo 0,40%. La misura annua minima di rivalutazione garantita è pari al 2,25%.

AVVERTENZA: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

N.B. La gestione finanziaria delle Linee Bilanciata Obbligazionaria e Bilanciata ha preso avvio in data 1° gennaio 2009; di conseguenza, allo stato non sono disponibili i rendimenti storici ed il rendimento medio annuo composto.

Anche la Linea Assicurativa Garantita ha preso il via dalla medesima data: tuttavia, dal momento che la Gestione Separata alla quale è collegata risultava già operativa, è possibile riportare i relativi rendimenti storici.

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<i>Spese di adesione</i>	<u>Non previste</u>
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente:	
<i>Quota associativa annua</i>	<u>Non prevista</u>
Indirettamente a carico dell'aderente	
<i>Commissione di banca custode</i>	<u>Non prevista</u> (compresa nella commissione di gestione delle Linee di investimento finanziarie)
Commissione di gestione:	
Linea 1 - Garantita Assicurativa	0,40%.
Linea 2 - Bilanciata Obbligazionaria	0,16% annuo fisso sul patrimonio della Linea
Linea 3 - Bilanciata	0,18% annuo fisso sul patrimonio della linea
Commissione di incentivo:	
Linea 1 - Garantita Assicurativa	<u>Non prevista</u>
Linea 2 - Bilanciata Obbligazionaria	<u>Non prevista</u>
Linea 3 - Bilanciata	<u>Non prevista</u>
Spese da sostenere per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
- Anticipazione	<u>Non previste</u>
- Trasferimento	<u>Non prevista</u>
- Riscatto	<u>Non previste</u>
- Riallocazione della posizione individuale	<u>Non previste</u>
- Riallocazione del flusso contributivo	<u>Non previste</u>

Si precisa che gli oneri annualmente gravanti sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal Fondo. Gli importi indicati nella Tabella sono, pertanto, il risultato di una stima, volta a fornire all'aderente un'indicazione della onerosità della partecipazione. Si rinvia, per maggiori informazioni alla sezione **“Caratteristiche della forma pensionistica complementare”**.

Indicatore sintetico dei costi

Linea	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantita Assicurativa	0,37024%	0,37024%	0,37024%	0,37024%
Bilanciata Obbligazionaria	0,14810%	0,14810%	0,14810%	0,14810%
Bilanciata	0,16661%	0,16661%	0,16661%	0,16661%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 € e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4,00% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

FONDO AZIENDALE DI INTEGRAZIONE DELLE PENSIONI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI GESTITA DALL'INPS

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali

Previdenza complementare: la storia ed i “perché?”

La vita media, negli ultimi 50 anni, si è progressivamente allungata, conseguentemente il numero dei pensionati risulta in crescita rispetto a quello dei lavoratori attivi. Come effetto, in tanti Paesi europei si rileva un progressivo “ritiro” della previdenza pubblica che per poter mantenersi in equilibrio è costretta a ridurre le prestazioni erogate.

Anche nel nostro Paese, si sta assistendo a tale scenario, che ha iniziato a realizzarsi concretamente con la riforma della previdenza pubblica del '95 (legge Dini). Venne in quell'occasione introdotto il sistema **contributivo** (pensione calcolata sul totale dei contributi versati, rivalutati in base alla media quinquennale del PIL), che gradualmente sarebbe andato a soppiantare il vecchio **sistema retributivo** (pensione calcolata sugli stipendi degli ultimi anni rivalutati). In conseguenza di ciò le pensioni di tutti coloro che avevano meno di 18 anni di iscrizione all'INPS alla data del 31/12/1995 saranno fortemente penalizzate rispetto a quelle erogate ai più anziani.

E', quindi, diventato fondamentale accedere ad un fondo integrativo di previdenza complementare al sistema obbligatorio pubblico, che garantisca più elevati livelli di copertura previdenziale.

Aderendo al Fondo, l'iscritto potrà, quindi, costituire la base per un trattamento pensionistico complessivo che, una volta maturato il diritto alla pensione, gli consentirà di salvaguardare il proprio tenore di vita.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo all'iscritto a una forma pensionistica complementare di godere di **significative agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. capitolo “Il regime fiscale”). Anche alla luce di questo aspetto è, dunque, importante **integrare la previdenza pubblica con quella volontaria aderendo ad una forma di previdenza complementare.**

Il Fondo pensione per i dipendenti della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana

Già prima delle riforme legislative di cui al paragrafo precedente, esisteva presso la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana un trattamento pensionistico integrativo aziendale, che però operava secondo il diverso schema del “**fondo pensione a prestazione definita**”, ossia erogava una pensione che prescindeva dai contributi versati ma era determinata in funzione di **altri elementi** (anzianità di servizio e retribuzione).

Successivamente, con accordi sottoscritti nel 1997 tra le Organizzazioni Sindacali e la Cassa è stata istituita una apposita Sezione a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale, rivolta ai lavoratori assunti successivamente a tale momento, ma aperta anche a quanti, già iscritti al Fondo a prestazione definita, avessero optato per il nuovo regime.

Tale Sezione a contribuzione definita costituisce, di fatto, l'attuale Fondo.

La costruzione della pensione complementare

La partecipazione al Fondo prevede una **fase di accumulo** ed una **fase di erogazione** della pensione complementare.

La **fase di accumulo** è quella che intercorre dal versamento iniziale al momento dell'erogazione delle prestazioni.

In questa fase l'aderente versa contributi mensili, che il Fondo investe, avvalendosi di intermediari specializzati, con il fine di incrementare la **posizione individuale** di ogni aderente, attraverso i rendimenti generati e sulla base del principio della **capitalizzazione individuale**.

La **posizione individuale** (o anche conto individuale) è espressa in **quote e frazioni di quote** e consiste, quindi, nella porzione di patrimonio del Fondo di pertinenza del singolo iscritto.

In particolare, la posizione individuale può essere incrementata da:

- contributi netti versati;
- quota del TFR (trattamento di fine rapporto) che l'aderente ha voluto destinare al Fondo;
- importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari;
- versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite;
- possibili rendimenti positivi.

Può essere, viceversa, ridotta da :

- riscatti parziali;
- anticipazioni;
- eventuali rendimenti negativi.

Una volta maturati i requisiti per la pensione verrà determinato il montante finale risultante dal saldo di tali operazioni. A quel punto, potrà prendere avvio la **fase di erogazione**. Durante tale fase, il Fondo eroga all'aderente la **rendita vitalizia** che risulta dalla conversione della posizione individuale maturata alla fine della fase di accumulo (montante finale).

La struttura di governo del Fondo

La Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, presso cui è istituito il Fondo, assicura la **separazione** del patrimonio di quest'ultimo rispetto al resto del suo patrimonio, destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La Cassa nomina un **Responsabile del Fondo**, soggetto indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività del Fondo vengano rispettati le norme di legge ed il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli aderenti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione.

È inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da 4 membri dei quali 2 componenti effettivi vengono eletti direttamente dagli iscritti e agiscono in loro rappresentanza; gli iscritti provvedono ad eleggere anche 2 supplenti.

Il compito dell'Organismo è quello di rappresentare gli interessi degli aderenti, e, a tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del Fondo, e riferisce alla **Consulta delle fonti istitutive** sul proprio operato.

Quest'ultima è la struttura che assicura il "raccordo" tra il Fondo e gli iscritti: i suoi componenti sono designati dalle **Organizzazioni Sindacali** firmatarie degli accordi istitutivi del Fondo, e il suo compito è quello di verificare la correttezza dell'applicazione del Regolamento e degli accordi istitutivi del Fondo a favore degli iscritti.

Per le regole di composizione/designazione degli organi e le funzioni loro attribuite si rinvia a quanto previsto nel Regolamento, mentre per ulteriori informazioni relative alla loro attuale composizione si rimanda alla sezione "**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**" della presente Nota Informativa.

La contribuzione: come e quanto si versa

Il finanziamento del Fondo può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico dell'aderente, della Cassa di Risparmio e attraverso il conferimento del TFR maturando, ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando.

La contribuzione tramite TFR

Come noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato alla cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è indicativamente pari al 6,91% della retribuzione lorda.

Il TFR si rivaluta nel tempo, in una misura definita dalla legge, pari all'1,5% più il 75% del tasso di inflazione (ad esempio, se in un anno il tasso di inflazione fosse pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarebbe: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Scegliendo di destinare il TFR alla previdenza complementare si abbandona questo meccanismo.

L'investimento del TFR versato al Fondo pensione, infatti, sarà caratterizzato da un **diverso profilo di rischio/rendimento**. A tal proposito, si evidenzia la **variabilità dei rendimenti** del Fondo pensione, poiché legati a dinamiche di mercato.

E', dunque, importante che l'aderente prenda particolare attenzione alle scelte di investimento che porrà in essere (v. paragrafo '**Modalità di impiego dei contributi - le scelte possibili**').

Si richiama l'attenzione dell'aderente sul fatto che la scelta di destinare il TFR alla previdenza complementare **non è reversibile**. E', viceversa, reversibile la scelta esplicita di trattenere il TFR presso l'azienda.

E' importante, infine, sapere che, anche nel caso di conferimento del TFR alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, gravissime malattie e/o acquisto prima casa). Si veda in proposito il paragrafo "**Le prestazioni erogabili durante la fase di accumulo**".

La contribuzione dell'aderente e quella del datore di lavoro

Al finanziamento concorre anche il datore di lavoro con un versamento a proprio carico; l'aderente ha però diritto a tale versamento qualora versi anch'esso al Fondo un contributo almeno pari a quello minimo fissato dai contratti o accordi collettivi aziendali. I versamenti decorrono dal mese successivo all'adesione.

Si ricorda che informazioni sulla misura della contribuzione sono riportate sulla Tabella "**Contribuzione**" della "**Scheda Sintetica**".

Si sottolinea che la misura dei versamenti ha grande importanza nella determinazione del livello della pensione. E' opportuno, dunque, che l'aderente fissi l'entità della contribuzione in funzione del reddito che intende assicurarsi al momento del pensionamento. E', altresì, importante controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per intervenire, se necessario, modificando l'entità della contribuzione indicata all'atto dell'adesione.

Nella scelta della misura del contributo da versare occorre prestare attenzione a quanto segue:

- scegliendo di versare il solo TFR, e non anche la contribuzione a proprio carico, si perde il diritto alla contribuzione a carico della Cassa;
- la contribuzione a proprio carico deve rispettare i minimi contributivi contrattuali;
- le contribuzioni sono incrementabili (si tengano in considerazione peraltro i limiti di deducibilità fiscale).

Si segnala, inoltre, che la contribuzione a carico della Cassa di Risparmio è prevista **nel solo caso di adesione al Fondo aziendale** (esclusivamente per i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato e apprendistato professionalizzante); il lavoratore non ha pertanto diritto al predetto contributo in caso di adesione a qualsiasi altra forma di previdenza complementare.

L'aderente può controllare i versamenti effettuati e la posizione individuale, tempo per tempo maturata, attraverso gli strumenti riportati nel paragrafo "**Comunicazioni agli iscritti**".

L'investimento e i rischi connessi

Indicazioni generali

L'investimento dei contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, è realizzato attraverso una **gestione multicomparto** affidata ad **intermediari specializzati (gestori)** di cui all'art. 6 del D.Lgs 252/05, sulla base di specifiche convenzioni di gestione.

I gestori sono tenuti ad operare in conformità alle linee guida di investimento fissate dall'organo di amministrazione della Cassa e definite nelle convenzioni di gestione, oltre che nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla normativa di riferimento.

Nella gestione tali intermediari sceglieranno **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) rispettando tali vincoli.

Il nostro Fondo può, peraltro, effettuare investimenti diretti nelle attività consentite dalla vigente normativa.

L'investimento, in ogni caso, produrrà nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Per contro, il nostro Fondo offre ai propri iscritti, oltre a Linee di investimento di tipo finanziario, anche una Linea di **tipo assicurativo**, collegata alla Gestione Separata "RI.SPE.VI.", gestita dalla Società Cattolica di Assicurazione, che, proprio per la sua natura, garantisce sia il capitale sia un rendimento minimo del 2,25%.

Rischi connessi alla fase di accumulo

Il Fondo ha impegnato i gestori finanziari al contenimento del rischio con l'obiettivo di accrescere gli accantonamenti e costruire una pensione complementare a ciascun iscritto. Gli investimenti sono, peraltro, **soggetti all'andamento dei mercati** oltre che alle **scelte di gestione** poste in essere dal gestore. Di norma, più elevata è la componente azionaria nel comparto, più alto è il rendimento atteso, ma sono più alte anche le fluttuazioni, la volatilità e dunque il livello di **rischio**.

Esempio: i titoli di Stato a breve termine hanno un basso livello di rischio ed un rendimento relativamente moderato e stabile; le azioni hanno invece un livello di rischio alto ed il rendimento è soggetto nel tempo a variazioni (in aumento o in diminuzione) anche significative.

E', pertanto, possibile che, in determinati momenti, il rendimento non sia corrispondente alle aspettative e perciò, soprattutto nel breve periodo, si possa non ottenere il controvalore del capitale investito.

Al fine di consentire agli aderenti "silenti" (ossia a coloro che hanno conferito tacitamente al Fondo il proprio TFR maturando) un profilo di rischio/rendimento almeno in linea con quello del TFR, in coerenza con le disposizioni Covip, è prevista una **Linea Assicurativa Garantita** atta a tale scopo.

Le risorse del fondo sono depositate presso la "**Banca custode**" che è custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Relativamente all'indicazione dei gestori finanziari ed alle caratteristiche dei mandati conferiti, nonché alla Banca custode, si rinvia alla sezione "**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**".

Le alternative di investimento: i comparti

Il Fondo è articolato in **tre comparti** con differenti caratteristiche di investimento (e quindi di rischio - rendimento).

Linea 1 - Assicurativa Garantita	(linea assicurativa gestita da Cattolica);
Linea 2 - Bilanciata Obbligazionaria	(linea di investimento finanziario gestita da Pioneer Investment Management SGRpA);
Linea 3 - Bilanciata	(linea di investimento finanziario gestita da Pioneer Investment Management SGRpA);

Non è prevista ad oggi la possibilità di investire in **combinazione predefinite di comparti**: è tuttavia possibile suddividere la propria contribuzione tra i diversi comparti (vedi il successivo paragrafo "**Modalità di impiego dei contributi - le scelte possibili**").

I comparti in essere sono caratterizzati, specie in termini di rischio e rendimento, come di seguito indicato.

LINEA 1 - ASSICURATIVA GARANTITA

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la Linea ha l'obiettivo di conseguire un rendimento di medio e lungo periodo stabile e con consolidamento annuale dei risultati ottenuti,

mantenendo un profilo di rischio sostanzialmente nullo. La gestione di detto comparto è attuata attraverso l'utilizzo di polizze vita collettive.

Questo significa che, comunque vadano i mercati, la Società Cattolica di Assicurazione garantisce all'iscritto che i suoi contributi non subiranno decurtazioni ed anzi che godranno di una minima remunerazione.

Valuta di denominazione: Euro.

Finalità della gestione: redditività e rivalutabilità del patrimonio, mediante una diversificazione globale degli investimenti; conservazione e graduale incremento del capitale attraverso una rivalutazione annuale minima e una garanzia di consolidamento annuale delle prestazioni.

Periodo di osservazione per la determinazione del rendimento: dodici mesi di calendario consecutivi (l'esercizio relativo alla certificazione decorre dal 1° novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno successivo).

Stile gestionale adottato: gli attivi sono allocati e gestiti in modo coerente con le finalità della gestione e con un adeguato livello di diversificazione. È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative alla Gestione "RI.SPE.VI." a intermediari abilitati a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione degli attivi delineati dalla Compagnia. In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione degli attivi stessi.

LINEA 2 - BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la Linea ha l'obiettivo di incrementare gradualmente nel tempo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato monetario e obbligazionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio.

- **Orizzonte temporale** di investimento consigliato al potenziale aderente: **medio** (oltre 10 anni). Profilo adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato una certa anzianità all'interno della forma pensionistica.
- **Grado di rischio connesso all'investimento:** **medio/alto**
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: le tipologie di investimento previste ed i relativi limiti massimi sono:

- titoli di debito - max 90% del patrimonio della linea;
- titoli di capitale - max 30% del patrimonio della linea;
- liquidità - max 20% del patrimonio della linea.

Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli di debito emessi da Stati devono avere un *rating* minimo pari a BBB- (Investment Grade per S&P) per tutta la durata dell'investimento;

Aree geografiche di investimento: prevalentemente Paesi aderenti all'OCSE; i titoli di debito emessi da Paesi non aderenti all'OCSE ovvero da soggetti ivi residenti, e i titoli di capitale emessi da soggetti residenti in Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi entro il limite complessivo del 5% del patrimonio gestito;

Rischio cambio: è consentito detenere titoli di debito e titoli di capitale anche in divise extra-euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 20% del portafoglio.

- **Benchmark:**

- 45% JPM Emu 1-3 yrs Govt. Bond Index;
- 35% JPM Emu Govt. Bond Index;
- 20% Msci Europe convertito in Euro.

LINEA 3 - BILANCIATA

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la Linea ha l'obiettivo di incrementare nel medio periodo il valore del capitale cogliendo le opportunità di investimento offerte dal mercato obbligazionario e azionario italiano ed estero, mantenendo un livello di rischio medio - alto.

Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: **medio-lungo** (oltre 15 anni); risulta quindi adatto agli aderenti più lontani dall'età pensionabile.

- **Grado di rischio connesso all'investimento: medio**
- **Politica di investimento.**

Politica di gestione e strumenti finanziari: le tipologie di investimento previste ed i relativi limiti massimi sono:

- titoli di debito - max 80% del patrimonio della Linea;
- titoli di capitale - max 40% del patrimonio della Linea;
- liquidità - max 20% del patrimonio della Linea.

Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli di debito emessi da Stati devono avere un *rating* minimo pari a BBB- (Investment Grade per S&P) per tutta la durata dell'investimento;

Aree geografiche di investimento: prevalentemente Paesi aderenti all'OCSE; i titoli di debito emessi da Paesi non aderenti all'OCSE ovvero da soggetti ivi residenti, e i titoli di capitale emessi da soggetti residenti in Paesi non aderenti all'OCSE sono ammessi entro il limite complessivo del 5% del patrimonio gestito;

Rischio cambio: è consentito detenere titoli di debito e titoli di capitale anche in divise extra-euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 20% del portafoglio.

- **Parametri o Benchmark di riferimento.**
 - 35% JPM Emu 1-3 yrs Govt. Bond Index;
 - 32% JPM Emu Govt Bond Index;
 - 33% Msci Europe convertito in Euro.

Parametro oggettivo di riferimento (o benchmark di riferimento - benchmark)

Tutti gli indici sono espressi in Euro.

Per *benchmark* si intende un indicatore numerico in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato. Il confronto fra la tendenza del *benchmark* e quella dello strumento finanziario oggetto di analisi consente di addivenire ad un giudizio oggettivo sulla gestione.

Anche per il Fondo pensione il *benchmark* consente all'aderente di valutare in modo trasparente ed oggettivo le scelte di gestione effettuate dagli organi del fondo e messe in atto dagli intermediari specializzati.

AVVERTENZA: nel caso in cui mutamenti del contesto economico e finanziario comportino condizioni contrattuali differenti, il Fondo si impegna a descrivere agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.

Per maggiori informazioni sulla politica gestionale è possibile consultare la sezione **'Informazioni sull'andamento della gestione'**.

Per ulteriori informazioni sulla Banca custode, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione **"Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare"**.

Le spiegazioni dei termini tecnici sono riportate nel glossario.

Modalità di impiego dei contributi - le scelte possibili

All'atto dell'adesione il lavoratore **sceglie la Linea** nella quale sarà investita la propria posizione individuale.

Allo stesso modo, tenuto conto della opportunità di consentire una migliore articolazione dell'investimento previdenziale, ogni iscritto ha la facoltà di **suddividere le voci contributive** (Tfr, contributo azienda, contributo iscritto) ovvero **la contribuzione totale** fra le diverse Linee secondo le seguenti aliquote predeterminate:

Linea di investimento	Tfr	contributo azienda	contributo iscritto
LINEA 1	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%
LINEA 2	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%
LINEA 3	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%	<input type="checkbox"/> 50% <input type="checkbox"/> 100%

Chiaramente, la **percentuale complessiva** di ogni voce di versamento (TFR, contributo azienda e contributo iscritto) **deve risultare pari al 100%**.

Ogni iscritto potrà **variare l'articolazione prescelta** una volta all'anno, a decorrere dal 1° gennaio, previa comunicazione da effettuarsi entro il 15 novembre dell'anno precedente.

Qualora non venga effettuata alcuna scelta in tema di articolazione dei versamenti, gli stessi saranno integralmente destinati ad un'unica Linea.

Si richiama l'attenzione dell'aderente sull'importanza della scelta del comparto. Nell'effettuare è opportuno che egli tenga in debita considerazione le proprie **condizioni economiche** e finanziarie, il proprio **reddito (anche prospettico)**, l'**orizzonte temporale** di partecipazione al Fondo pensione e la propria **propensione/avversità al rischio**.

E' opportuno che l'associato provveda a monitorare l'allocazione delle proprie contribuzioni durante il periodo di permanenza nel Fondo. L'aderente esaminerà periodicamente la scelta a suo tempo effettuata valutando l'eventuale mutamento dei fattori, che a suo tempo contribuirono a determinarla, con riferimento, in particolare, alla coerenza rispetto all'**orizzonte temporale** indicato relativamente a ciascun comparto.

Si richiama, quindi, l'attenzione dell'aderente sull'opportunità di tener conto, nell'eventuale scelta di riallocazione della posizione individuale maturata, dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto.

Le prestazioni pensionistiche: pensione complementare e liquidazione del capitale

Prestazioni pensionistiche: indicazioni generali

Modalità di erogazione: le prestazioni pensionistiche possono essere erogate previa maturazione dei requisiti di pensionamento (pubblico) previsti dalla normativa vigente e, contemporaneamente, vantando 5 anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.

La prestazione è erogata in **capitale** (fino ad un massimo del 50% del montante finale accumulato, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate) e/o in **rendita**. Nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale sia inferiore al 50% dell'assegno sociale ex Art. 3, c. 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, la stessa può essere erogata, per l'intero, in capitale.

Vecchi iscritti: l'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto per la prima volta antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto a una forma pensionistica complementare, istituita alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

Proseguimento volontario: l'aderente può decidere di continuare a versare al Fondo pensione anche avendo maturato i requisiti per il pensionamento (ossia, oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel proprio regime obbligatorio di appartenenza).

Per maggiori informazioni, a questo riguardo, consulta il paragrafo "Permanenza nel Fondo dopo il pensionamento".

Si sottolinea l'importanza di valutare il momento di accesso al pensionamento, ponendolo in relazione con la propria aspettativa di vita.

In casi particolari, che nelle prossime pagine illustreremo, è consentito accedere alle prestazioni pensionistiche in via anticipata rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Si rinvia all'articolo 24 del Regolamento per un quadro completo delle informazioni sui requisiti di accesso alla prestazione pensionistica.

Criteri di determinazione della prestazione

L'entità delle prestazioni è determinata secondo criteri di corrispettività e in conformità al principio della capitalizzazione.

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione è importante considerare che la pensione complementare sarà tanto maggiore quanto:

- a. maggiori saranno i versamenti;
- b. maggiore sarà la continuità dei versamenti (cioè non ci siano interruzioni o sospensioni);
- c. maggiore sarà il numero di anni di partecipazione al Fondo;
- d. minori saranno i costi di partecipazione;
- e. maggiori saranno i rendimenti della gestione.

Tali elementi possono essere fortemente influenzati dalle decisioni dell'aderente: è dunque importante che l'aderente valuti attentamente **quanto versare, in che Linea investire, se e quando prelevare in via anticipata**. E' altresì opportuno che il lavoratore **confronti periodicamente i costi delle varie forme pensionistiche** a cui può aderire.

Si consideri inoltre che tanto più elevata sarà l'età a cui sarà richiesta la prestazione pensionistica, tanto maggiore sarà l'importo dell'eventuale rendita erogata.

Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Salvo diversa richiesta dell'aderente, la prestazione pensionistica è interamente erogata sotto forma di rendita periodica. Per l'erogazione in forma di rendita il Fondo stipula, nel rispetto delle disposizioni vigenti, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni.

A seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica il valore della posizione individuale, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare in forma di capitale, viene impiegato, quale premio

unico per la costituzione di una rendita vitalizia calcolata applicando dei **coefficienti di conversione**, che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione e sono differenziati per età e per sesso. Detti coefficienti sono previsti dalla specifica **convenzione assicurativa** che il Fondo pensione stipulerà con la Compagnia di Assicurazione.

Si precisa che le condizioni di rendita effettivamente applicate all'aderente saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

Si sottolinea che l'eventuale opzione dell'aderente, finalizzata all'erogazione in forma capitale (fino al 50% del montante), comporta una riduzione della rendita periodica necessaria ad integrare gli importi di pensione pubblica di cui l'aderente beneficia.

Si rinvia all'Articolo 23 del Regolamento per un quadro completo delle condizioni e dei limiti di esercizio dell'opzione per la liquidazione della prestazione in forma di capitale.

Permanenza nel Fondo dopo il pensionamento

Anche dopo aver maturato il diritto alla pensione Inps, l'aderente ha facoltà di continuare a restare iscritto al Fondo a condizione che alla data di pensionamento abbia maturato almeno un anno di iscrizione al Fondo stesso: in tal caso, l'iscritto potrà in qualsiasi momento chiedere la liquidazione della prestazione pensionistica complementare, avendone maturato i requisiti (Vedi i paragrafi precedenti).

Inoltre, l'iscritto, se lo desidera, potrà continuare a versare al Fondo contribuzioni volontarie a proprio carico (essendo venuto meno, per effetto del pensionamento, il diritto al versamento del contributo a carico del datore di lavoro e del Tfr).

I contributi versati saranno comunque deducibili dal reddito di pensione (vedi il paragrafo sul regime fiscale).

Anticipazioni e riscatti

Anticipazioni:

Prima del pensionamento, e data la sussistenza di alcune situazioni particolari, è possibile richiedere una anticipazione della posizione individuale.

Si sottolinea che il prelievo di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni previdenziali in seguito erogabili.

E', comunque, possibile reintegrare la posizione decrementata a seguito di anticipazione con il versamento di contributi aggiuntivi.

Le ipotesi di anticipazione previste dalla vigente normativa sono tre:

- a. in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b. decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto o manutenzione della prima casa di abitazione per sé o per i figli;
- c. decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per altre esigenze.

Per maggiori dettagli relativamente ai requisiti di accesso, alla modalità e alla misura delle prestazioni, si rinvia all'articolo 26 del Regolamento ed al "Documento sulle anticipazioni".

Riscatti:

Sono altresì ammesse le seguenti ipotesi di riscatto:

Riscatto parziale. L'aderente potrà riscattare il 50% della posizione individuale maturata, nei casi in cui la cessazione dell'attività lavorativa comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria.

Riscatto totale. L'aderente potrà riscattare l'intera posizione individuale maturata nelle seguenti ipotesi:

1. in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è, tuttavia, consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche nel regime obbligatorio di appartenenza perché, in tal caso, è consentita l'erogazione anticipata della prestazione pensionistica complementare.
2. a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, prima del raggiungimento dei requisiti previsti per la prestazione previdenziale, ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.Lgs n. 252/05.

Si sottolinea il fatto che la fiscalità applicata ad alcune ipotesi di anticipazione e riscatto risultano difformi da quelle previste per la prestazione previdenziale. Per maggiori dettagli si rimanda quindi al "Documento sul regime fiscale".

Attenzione: il progressivo svuotamento della posizione individuale effettuato tramite anticipazione o riscatto parziale riduce il potenziale montante disponibile al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica. La posizione può essere, peraltro, reintegrata a scelta dell'aderente e, in qualsiasi momento, attraverso contribuzioni aggiuntive.

Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di premorienza dell'aderente in costanza di rapporto di lavoro, la sua posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari da esso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza di tali soggetti la posizione viene acquisita dal Fondo.

Ciò significa che, se l'aderente individua il beneficiario della liquidazione, quest'ultimo prevarrà sugli eredi; in assenza di un'espressa indicazione dell'iscritto, invece, la posizione individuale sarà liquidata agli eredi.

Anche per quanto riguarda la ripartizione delle somme liquidate tra gli aventi diritto, in assenza di un'indicazione dell'iscritto la posizione individuale verrà suddivisa in parti uguali.

Trasferimento della posizione individuale

L'aderente, in costanza dei requisiti di partecipazione al Fondo, può trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica purché siano trascorsi due anni dall'adesione o nel caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Il trasferimento non è soggetto a tassazione, ma determina il **venir meno dell'obbligo del datore di lavoro al versamento del contributo a proprio carico.**

Per ulteriori informazioni sulle condizioni per l'esercizio di questa opzione si rinvia all'articolo 28 del Regolamento.

I costi

Relativamente al Fondo pensione aziendale, **tutti gli oneri finalizzati alla copertura delle spese ricadono sulla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana**; sull'aderente ricadono solo gli oneri (indiretti, perché vengono prelevati dal patrimonio complessivo delle singole linee) legati alle commissioni di gestione da corrispondere al gestore finanziario.

a) Dettaglio dei costi

Come si è anticipato, non sono previsti costi diretti a carico dell'aderente.

b) Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi, calcolato secondo la metodologia prevista dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Covip, fornisce una rappresentazione dei **costi complessivamente gravanti**, direttamente o indirettamente, sull'aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Tale indicatore consente all'aderente un confronto immediato ed inequivocabile fra le alternative forme pensionistiche a cui può accedere.

L'indicatore esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale di un aderente-tipo che versa **2.500 € l'anno** (versati in un'unica soluzione, all'inizio di ogni anno). L'ipotesi include, altresì, un **rendimento annuo del 4%**. L'indicatore considera una stima di tutti i costi che gravano sulla gestione del fondo (che sono indicati per dettaglio nelle tabelle della **Scheda Sintetica**).

Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo del trasferimento. Tale costo non è, tuttavia, incluso nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

Tra gli oneri indirettamente a carico dell'iscritto vengono ricompresi anche, sotto forma di stima, eventuali oneri gravanti sul patrimonio della forma pensionistica, ma che risultino determinabili soltanto a consuntivo. Nell'effettuare la stima si tiene conto dei dati a consuntivo riportati nei conti economici relativi agli esercizi precedenti e dei fattori che inducano a prevedere una diversa incidenza delle spese amministrative per il futuro.

L'indicatore non tiene conto di eventuali commissioni di incentivo e di negoziazione (compravendita titoli) in quanto elementi dipendenti dall'attività gestionale e non quantificabili a priori. Per gli stessi motivi sono escluse, in generale, anche eventuali altre spese aventi carattere eccezionale e/o non prevedibili.

L'indicatore mostra in modo orientativo quanto, con riferimento a differenti ipotesi di permanenza nella forma pensionistica complementare ed, in particolare, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di un analogo investimento previdenziale che, per ipotesi, non fosse gravato da costi.

Si consideri che differenze limitate nell'indicatore comportano, a lungo termine, scostamenti anche rilevanti nel montante maturato.

Un valore dell'indicatore pari allo 0,5% implica, in un orizzonte temporale di 35 anni, una riduzione del montante pari al 10%. Considerando lo stesso periodo (35 anni), ad un valore dell'indicatore pari all'1% corrisponde indicativamente una diminuzione di montante del 20%.

Si rinvia alla Scheda sintetica per la rappresentazione dell'indicatore.

Costi nella fase di erogazione della rendita

Il Fondo attualmente non ha ancora individuato la Compagnia di assicurazione incaricata dell'erogazione delle rendite.

Quando verrà stipulata la convenzione con la Compagnia, verranno specificati anche i relativi costi.

Il regime fiscale

La disciplina fiscale dei fondi pensione gode di particolari benefici alla luce della motivazione (la previdenza) che caratterizza tali strumenti. In sintesi:

Fiscalità della contribuzione

I contributi versati al fondo (**escluso il TFR**, quindi solo quelli a carico dell'aderente e della Cassa) sono deducibili dal reddito dell'associato entro il limite di € 5.164,57.

Il limite è incrementabile per chi entra nel mercato del lavoro (ed aderisce al Fondo) successivamente al 01/01/07.

Nel limite di deducibilità è necessario considerare anche i versamenti eventualmente effettuati anche a forme pensionistiche diverse dal Fondo pensione aziendale.

Fiscalità dei rendimenti

I rendimenti del Fondo sono tassati all'11% (aliquota agevolata rispetto al risparmio finanziario tradizionale). Il prelievo è effettuato sul patrimonio e quindi i rendimenti calcolati sul valore di quota delle Linee di investimento sono già al netto di tale impatto fiscale.

Fiscalità delle prestazioni

Le prestazioni pensionistiche maturate a partire dal 01/01/07 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione. Viene applicata una ritenuta differenziata che sarà pari al 15% fino ai 15 anni di partecipazione al Fondo per poi decrescere di uno 0,30% per ogni anno ulteriore di partecipazione fino ad un minimo del 9% (che si raggiunge dunque al 35° anno di partecipazione al Fondo).

Riscatti, trasferimenti ed anticipazioni

Sempre relativamente ai montanti maturati dal 01/01/07 in poi: i riscatti (**parziale e totale**) diversi da quelli dovuti alla semplice cessazione del rapporto di lavoro, ossia i riscatti per prolungata inoccupazione o per invalidità sono tassati in modo analogo alle prestazioni pensionistiche (v. paragrafo precedente). Con le stesse modalità vengono tassate le anticipazioni per **spese sanitarie** (v. paragrafo precedente)

Il riscatto per cessazione del rapporto di lavoro, le anticipazioni per prima casa e quelle “per ulteriori esigenze dell’aderente” sono tassate con applicazione di un’aliquota del **23%**.

Il trasferimento della posizione individuale non è soggetto a tassazione.

Si rimanda per il dettaglio completo della tassazione al “Documento sul regime fiscale”.

Altre informazioni

L’adesione

L’adesione al Fondo deve essere preceduta dalla consegna e presa visione della presente Nota informativa e del Regolamento del Fondo. L’adesione avviene sottoscrivendo il **modulo di adesione** debitamente compilato al quale si rimanda.

L’adesione al Fondo pensione potrà avvenire anche mediante **conferimento tacito del TFR maturando**. In tal caso, non sarà preceduta dalla sottoscrizione e trasmissione del modulo di adesione e, ad adesione avvenuta, il Fondo invierà al nuovo associato una **comunicazione di avvenuta iscrizione**, con la quale saranno portate a conoscenza dell’aderente anche le informazioni necessarie perché l’iscritto possa, se lo desidera, chiedere l’attivazione della contribuzione a proprio carico, che determina anche l’avvio della contribuzione da parte del datore di lavoro.

Si chiarisce, inoltre, che il versamento dei contributi avviene tramite il datore di lavoro.

Decorrenza: la contribuzione decorre a partire dalla retribuzione mensile del primo mese di iscrizione dell’aderente.

Valorizzazione dell’investimento

Il patrimonio di ciascuna Linea del Fondo (**ad eccezione della Linea 1**, di tipo assicurativo) è suddiviso in quote. Ciascun versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote.

Il valore del patrimonio di ciascuna Linea e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all’ultimo giorno lavorativo del mese.

Il valore delle quote è al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio della Linea di investimento, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Comunicazione agli iscritti

I lavoratori che aderiscono al Fondo riceveranno annualmente, dopo la chiusura del bilancio, una comunicazione relativa alla loro posizione personale in cui sono riassunti i contributi versati ed i rendimenti realizzati, nonché le altre informazioni che dovranno essere fornite in base alle indicazioni della Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Le informazioni inerenti i principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo esercizio sono contenute nella "parte mobile" della presente Nota informativa,

Il Fondo pensione fornirà agli iscritti adeguate e tempestive informazioni le modifiche in grado di incidere sulle scelte dell'aderente (quali ad esempio, l'introduzione di nuovi comparti, ecc.), intervenute successivamente all'adesione.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Gli aderenti possono inoltrare al Fondo eventuali reclami per iscritto a mezzo posta all'indirizzo della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, via Don Giuseppe Riganelli n. 36, 60044 Fabriano (AN).

In alternativa, è possibile trasmettere i reclami al numero di fax 0732.708.775 ovvero all'indirizzo di posta elettronica (e-mail) fondopensioni@carifac.it .

Il Fondo darà riscontro a tutti reclami con tempestività, e comunque entro il termine massimo di 45 giorni dal loro ricevimento, a condizione che:

- siano presentati in forma scritta;
- contengano l'indicazione del soggetto che ha trasmesso il reclamo (e, nel caso di reclamo presentato per conto di un terzo, l'indicazione di quest'ultimo);
- sia esplicitato l'oggetto del reclamo.

Qualora il reclamante non riceva riscontro entro il termine predetto, ovvero se la risposta fornita dal Fondo pensione non viene ritenuta soddisfacente, il reclamante può presentare un esposto direttamente alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) (cfr. il documento "Guida pratica—La trasmissione degli esposti alla Covip" pubblicato sul sito www.covip.it; sul medesimo sito è anche reperibile un fac - simile di reclamo che può essere utilizzato a questo scopo).

FONDO AZIENDALE DI INTEGRAZIONE DELLE PENSIONI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI GESTITA DALL'INPS

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dal momento che la gestione delle linee di investimento del Fondo partirà il 1° gennaio 2009, attualmente non sono disponibili i dati storici, se non per quanto riguarda la Gestione Separata RI.SPE.VI, relativa alla Linea Assicurativa Garantita.

In linea generale, comunque, i dati storici di rischio/rendimento sono aggiornati entro il mese di marzo di ogni anno, con riferimento alla fine dell'anno solare precedente.

Si precisa che i contributi netti raccolti dal Fondo vengono interamente destinati ai gestori e che il Fondo non effettua attività di gestione diretta delle risorse.

Il Fondo svolge, a sua volta, una funzione di controllo della gestione, verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Le tabelle riportate illustrano la strutture degli investimenti, indicando le differenti tipologie di strumenti finanziari attraverso cui si realizza la gestione.

Linea 1 - Assicurativa Garantita

Data di avvio dell'operatività	1° gennaio 2009
Patrimonio netto al 31/12/2010	11.383.675,78
Gestore assicurativo	Società Cattolica di Assicurazione

Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

Gestione separata RI.SPE.VI.

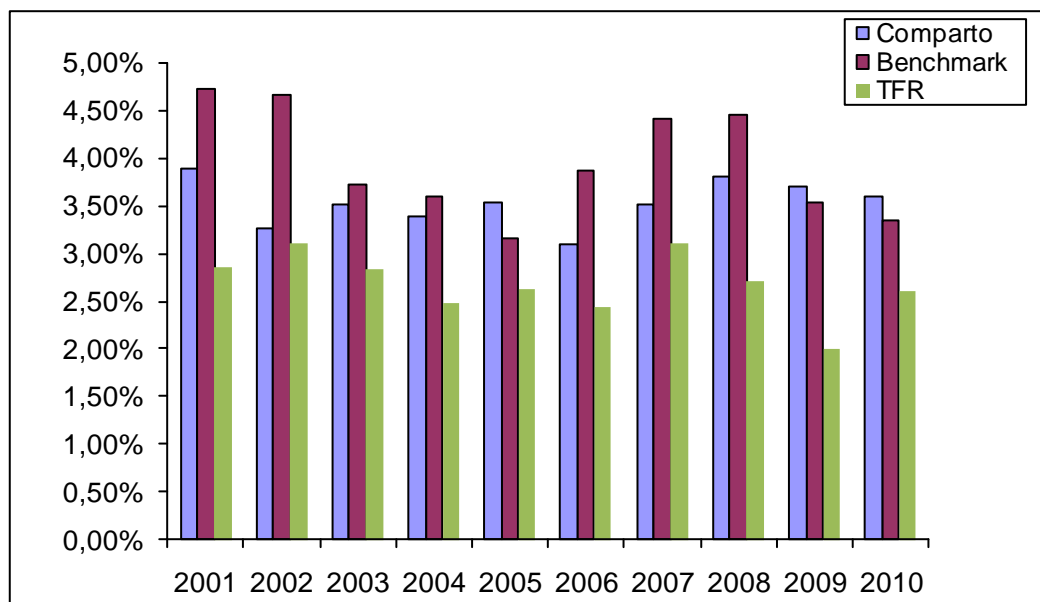
- **Finalità della gestione:** la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.

- **Garanzia:** la gestione prevede una garanzia di risultato. Le condizioni e la misura del rendimento garantito sono definite nel contratto assicurativo stipulato con il Fondo pensione.

- **Orizzonte temporale:** breve/medio

- **Grado di rischio:** basso
- **Politica di investimento:** la composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.

Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento



Rendimento annuo della Gestione interna separata nel corso degli ultimi 10 anni:

Anno	Retrocesso	Bechmark*	Rivalutazione Tfr**
2001	3,89%	4,72%	2,86%
2002	3,27%	4,67%	3,11%
2003	3,52%	3,73%	2,84%
2004	3,38%	3,59%	2,48%
2005	3,53%	3,16%	2,62%
2006	3,09%	3,86%	2,44%
2007	3,52%	4,41%	3,10%
2008	3,81%	4,46%	2,70%
2009	3,71%	3,54%	2,00%
2010	3,60%	3,35%	2,60%

* In conformità con le indicazioni di Covip, in luogo del benchmark, è stato utilizzato il tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni (fonte: Ivasp).

** La rivalutazione del Tfr è considerata al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% introdotta nel 2001.

Rendimento medio composto della Gestione interna separata, su base annua, nel corso degli ultimi 3, 5 e 10 anni.

Rendimento medio annuo composto			
Periodo	Rendimento Comparto	Rendimento Benchmark	Rendimento Tfr
Ultimi 3 anni (2008 - 2010)	3,71%	3,37%	2,43%
Ultimi 5 anni (2006 - 2010)	3,55%	3,49%	2,57%
Ultimi 10 anni (2001 - 2010)	3,53%	3,51%	2,67%

AVVERTENZE:

- i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.
- i rendimenti non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)

Il TER (Total expenses ratio) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,400%	n.d.	n.d.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE 1	0,400%	n.d.	n.d.
Oneri direttamente a carico degli aderenti	-	-	-
TOTALE 2	0,400%	n.d.	n.d.

Linea 2- Bilanciata Obbligazionaria

Data di avvio dell'operatività	1° gennaio 2009
Patrimonio netto al 31/12/2010	1.667.885,64
Gestore finanziario	Pioneer Investment Management SGRpA

Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a *benchmark* sociali, etici ed ambientali.

<i>Risorse in gestione</i>	
<i>Attività</i>	Valore
Depositi	45.862,80
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	1.245.643,20
Titoli di debito quotati	30.370,18
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale quotati	367.095,05
Titoli di capitale non quotati	-
OICR di diritto italiano	-
OICR di diritto estero	-
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Ratei attivi su titoli	21.329,83
Debiti per operazioni pronti contro termine	-
Altre attività	-
<i>Risorse nette in gestione</i>	1.710.301,06
<i>Passività</i>	
Debiti per valorizzazione quote	36.269,98
Debiti verso iscritti cessati	-
Ratei per commissioni di gestione	-
Imposta sostitutiva	6.145,45
<i>Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto</i>	1.667.885,64

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	72,8%	Titoli <i>corporate</i>	1,8%
Titoli di capitale			21,5%
Liquidità			2,7%

<i>Principali titoli in portafoglio al 31/12/2010</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale delle attività</i>
BTP FEBBRAIO 13 4,75%	155.415,00	9,1%
DBR 5% 04/07/2011	132.849,60	7,8%
BTP 3,75 15/9/2011 SEM	131.449,50	7,7%
BTP 3,75% 1/2/2011 SEM	120.223,20	7,0%
CCT EU FLOAT 15/12/2015	96.310,00	5,6%
BTP 4,5% 1/3/2019	94.939,68	5,6%
BUNDESREPUBLIC 3,25% 04/07/2015	69.128,80	4,0%
BTP 3,75% 01/8/2016	59.562,00	3,5%
BELGIO 4,25% 28/9/2014	52.525,00	3,1%
BTAN 3,5% 12/07/2011	50.742,00	3,0%
TOTALE	963.144,78	56,3%

Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento

La gestione finanziaria delle Linee Bilanciata Obbligazionaria e Bilanciata ha preso l'avvio in data 1° gennaio 2009; di conseguenza, allo stato non sono disponibili i dati relativi ai rendimenti storici.

Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
Oneri di gestione finanziaria	0,140%	n.d.	n.d.
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,140%	n.d.	n.d.
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
TOTALE	0,140%	n.d.	n.d.

NB: nella commissione di gestione sono compresi i compensi di Banca custode.

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea 3- Bilanciata

Data di avvio dell'operatività	1° gennaio 2009
Patrimonio netto al 31/12/2010	1.043.854,26
Gestore finanziario	Pioneer Investment Management SGRpA

Le politiche di investimento e la gestione dei rischi

La convenzione di gestione, allo stato, non prevede che la gestione si attenga a benchmark sociali, etici ed ambientali.

Risorse in gestione	
Attività	Valore
Depositi	34.739,71
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	637.177,42
Titoli di debito quotati	22.301,33
Titoli di debito non quotati	-
Titoli di capitale quotati	378.802,75
Titoli di capitale non quotati	-
OICR di diritto italiano	-
OICR di diritto estero	-
Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
Opzioni acquistate	-
Altri strumenti derivati	-
Ratei attivi su titoli	10.714,07
Debiti per operazioni pronti contro termine	-
Altre attività	-
Risorse nette in gestione	1.083.735,27
Passività	
Debiti per valorizzazione quote	33.965,47
Debiti verso iscritti cessati	-
Ratei per commissioni di gestione	-
Imposta sostitutiva	5.915,54
Attivo netto destinato alle prestazioni - Patrimonio netto del comparto	1.043.854,26

Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Titoli di Stato	58,8%	Titoli <i>corporate</i>	2,1%
Titoli di capitale	35,0%		
Liquidità	3,2%		

<i>Principali titoli in portafoglio al 31/12/2010</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Ammontare</i>	<i>% sul totale delle attività</i>
BUNDESREPUBLIC 3,25% 04/07/2015	85.081,60	8,2%
BTP 3,75 15/9/2011 SEM	67.747,05	6,5%
BTP FEBBRAIO 13 4,75%	67.346,50	6,5%
DBR 5% 04/07/2011	61.315,20	5,9%
BTP 4,5% 1/3/2019	59.961,91	5,7%
BTP 3,75% 1/2/2011 SEM	45.083,70	4,3%
CCT EU FLOAT 15/12/2015	38.524,00	3,7%
BTP 3,75% 01/8/2016	34.744,50	3,3%
OAT 4% 25/10/2014	34.573,76	3,3%
BELGIO 4,25% 28/9/2014	31.515,00	3,0%
TOTALE	525.893,22	50,4%

Illustrazione dei dati storici di rischio e di rendimento

La gestione finanziaria delle Linee Bilanciata Obbligazionaria e Bilanciata ha preso l'avvio in data 1° gennaio 2009; di conseguenza, allo stato non sono disponibili i dati relativi ai rendimenti storici.

Total expenses ratio (TER: costi e spese effettivi)

Il TER (*Total expenses ratio*) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tipologia onere:	Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
Oneri di gestione finanziaria	0,160%	n.d.	n.d.
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,160%	n.d.	n.d.
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
TOTALE	0,160%	n.d.	n.d.

NB: nella commissione di gestione sono compresi i compensi di Banca custode.

AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Glossario

Vengono di seguito riportati i principali termini tecnici e in lingua inglese che sono stati utilizzati nel presente documento:

Benchmark: indicatore numerico in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato. Il confronto fra la tendenza del *benchmark* e quella dello strumento finanziario oggetto di analisi consente di addivenire ad un giudizio oggettivo sulla gestione.

TER: *Total expenses ratio*. Indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**FONDO AZIENDALE DI INTEGRAZIONE DELLE PENSIONI
DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITÀ VECCHIAIA E SUPERSTITI
GESTITA DALL'INPS**

**SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA'
DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

Caratteristiche generali

Le informazioni riportate nella presente sezione sono aggiornate al 19 maggio 2011.

Il Fondo deriva dalla trasformazione del Fondo **previgente a prestazione definita**, e, in quanto Fondo pensione interno al patrimonio della Cassa, non ha organi propri.

Il Regolamento prevede però la figura del **Responsabile del Fondo**, nonché un **Organismo di sorveglianza** i cui componenti sono per metà nominati dalla Cassa di Risparmio e per metà eletti dagli iscritti.

Il Responsabile del Fondo

L'attuale Responsabile del Fondo è:

COGNOME	NOME
PASQUI	MARCELLO

L'Organismo di sorveglianza

L'attuale Organismo di sorveglianza, che rimarrà in carica nel triennio 2009-2011, è così composto:

COGNOME	NOME	DESIGNAZIONE	CARICA
UFFIZIALETTI	MAURO	CARIFAC	PRESIDENTE
FRATTAROLO	MARIO	CARIFAC	MEMBRO
MENICHELLI	GIANCARLO	ISCRITTI	MEMBRO
STELLA FAGIANI	CARLO	ISCRITTI	MEMBRO

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa viene svolta direttamente dal personale della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, che si avvale della consulenza della Società Officina della Previdenza Srl.

La Banca custode

La funzione di Banca custode è affidata a **Société Générale Securities Services** con sede in Torino, Via Alassio 11/C.

Il gestore delle risorse

Il patrimonio del Fondo, suddiviso attualmente in tre comparti, è affidato:

1. per la Linea 1 - Assicurativa Garantita, a **SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA** (gestione di tipo assicurativo), con sede in Verona, Lungadige Cangrande n. 16;
2. per le Linee 2 - Bilanciata Obbligazionaria, e 3 - Bilanciata, a **PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGRPA.**, con sede in Milano, Galleria San Carlo 6.

L'erogazione delle rendite

Il Fondo non ha ancora selezionato la Compagnia che erogherà le prestazioni in forma di rendita.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene presso la sede del Fondo Pensione ovvero a Fabriano (AN), via Don Giuseppe Riganelli n. 36.